

loro e cooperare di conserva coi maestri dei loro figliuoli? Non sono essi i più interessati e quelli che li hanno per maggior tempo sotto la loro direzione? A che giova, che i maestri si affaticino nella scuola, se in casa, dove dovrebbe spirare un'aura di sollecitudine e di amore pel loro bene, non trovano chi si curi del progresso che essi possono fare? A che serve, che i maestri ricorrano a mille arti per correggerne i vizietti, quando son lasciati in abbandono nella famiglia?

Sarà ben vero, quanto si dice, che coi tempi che corrono, per mancanza del lavoro e del denaro tutte le famiglie soffrono gravi disagi; e che la maggior parte dei genitori hanno da pensare per provvedere il vitto per la famiglia e non possono dedicarsi all'educazione dei figli. Ma però quando si vuole, tutto si può fare; è questione di volontà e di forte sentire pel bene dei proprii figli.

I genitori possono avere influenza sull'animo dei loro bimbi più che qualunque altra persona, perciò i bimbi corrisponderanno sempre alle premure del babbo e della mamma, che loro diedero la vita e glie la mantengono; quindi padre e madre devono fare ogni sforzo perchè i loro figli siano educati: invece, lasciati in balia di se stessi, i figli, per natura avversi al peso della scuola, la considereranno come un luogo di privazione e di castigo e prenderanno in uggia i doveri che essa impone. Il maestro si sfaterà, si spolmonerà; ma quando l'edificio educativo, che egli si sforza di fabbricare nella scuola, viene atterrato a casa, egli non troverà mai alla fine dell'anno quel progresso intellettuale e morale che desiderava. E di chi la colpa? Essa viene sempre riversata sul maestro.

Ma vi ha di più; e specialmente nelle scuole rurali.

I genitori durante l'anno scolastico levano dalla scuola i loro figli, quando loro pare e piace, siano costretti o non da vera necessità. Il campagnuolo dice che abbisogna del figlio perchè lo aiuti nei lavori di campagna; l'artigiano, passato il freddo invernale, dice che ne abbisogna, perchè cominci a conoscere i ferri del mestiere e che ritornerà a scuola nel venturo inverno.... Ma, buon Dio: Quali aiuti può dare ad un campagnuolo un bimbo di dieci o dodici anni? Ed un artigiano cosa può imparare in due o tre mesi di più? Si aspetti almeno che abbia finito l'anno scolastico ed abbia ottenuto il suo bravo attestato, il quale lo qualifichi cittadino italiano e possa godere dei diritti che la legge concede!

E così facendo i genitori, per non assoggettarsi a qualche lieve sacrificio, levano il ragazzo dalla scuola con gravissimo danno del figlio stesso e del maestro. E i miei colleghi, specialmente i rurali, informino.

Ma, mi si domanderà, e l'istruzione obbligatoria? La legge esiste, ma l'applicazione no; ed è appunto dessa che si dovrebbe applicare strettamente: anzi, si dovrebbe ancora aggiungere l'obbligo di andare a scuola fino ai 14 anni e particolarmente di non lasciarla se non ad anno scolastico compinto.

L'Italia è chiamata ad alti destini, quando i suoi abitanti siano veramente convinti dei loro doveri. A voi dunque, giovani speranze della patria, abbiate caro il vostro bene morale e materiale, non abbandonatevi all'ignavia, se amate la vostra Italia. Un illustre scrittore disse:

« Il lavoro e lo studio sono la ricchezza del povero, l'ornamento del ricco, l'utilità dei giovani, e il conforto dei vecchi ».

Ricordatevene!

Acqui, 19 Maggio '98.

Maestro STEFANO ORSI.

Dall'egregio sig. Sotto Prefetto riceviamo:

**Terzo elenco delle offerte delle signore della Città di Acqui per essere convertite in premi da assegnarsi ai migliori tiratori nella terza Gara Generale di Tiro a Segno in Torino.**

Patronessa Signora Braggio-Scuti Ida	
Ida Braggio-Scuti	L. 10
Teresa Scuti-Tasca	» 5
Adele Bistolfi-Carozzi	» 5
Olga De Benedetti-Carpinetti	» 5
Contessa Pierina Chiabrera	» 5
Clotilde Marengo-Achino	» 5
Mignone-Ravazza Maria	» 5
Annina De Benedetti-Artom	» 3
Giuseppina Laugier	» 3
	L. 46

## Corrispondenze

Ieri sera 20 corr. Maggio, in seguito a speciale invito, radunato il Consiglio della Cooperativa di Consumo la *famiglia Operaia*, per discutere l'ordine del giorno proposto dalla Direzione: ammissione soci e nomina del personale pella distribuzione generi nella sede della Società.

*Sul capo primo:* — Viste le particolari domande presentate, dà autorizzazione alla Direzione di inscrivere i nuovi soci sul libro speciale dei soci.

*Sul capo secondo:* — Visto che pel servizio di scritturale-esattrice e dispensatrice furono presentate diverse domande, in seguito a speciale concorso, decide che la nomina venga operata per estrazione a sorte; e la sorte favorì le sig.re Compertino Angela e Piccolo Maria, le quali dovranno prestare regolare servizio col 1° p. Giugno.

Il Consiglio, a voti unanimi, prese poi atto delle dimissioni presentate dal sig. Luigi Zaccone, dalla carica di Presidente; dimissioni motivate dall'impossibilità di poter adempiere il proprio mandato, con zelo, causa motivi di famiglia, e le molteplici sue occupazioni private.

NEMO.

Ci scrivono da Asti:

**Espositori acquei** — Fra tante mostre di vini e di macchine utili all'agricoltura e alla vinificazione, ammirai con orgoglio di acquese, alcune di nostri concittadini che amo ricordarvi.

Anzitutto ho ammirato le damigiane e sgranatrici Beccaro, delle quali, essendo ormai troppo note mi dispenso dal parlarne. Poscia trovai notevole il

torchio a leva multipla, del sig. Negro Enrico che per la sua praticità e utilità è degno di seria considerazione, richiedendo esso minor mano d'opera con effetto maggiore dei torchi idraulici stessi. Così attestano le dichiarazioni di vari acquirenti e le richieste delle migliori cantine. Mandiamo adunque all'espositore Negro Enrico, giovane studioso e intelligente auguri di buona fortuna.

Altra mostra che a niuno sfugge e che gli enologi intelligenti non cessano di ammirare si è certamente la *botte-tino* a volume variabile esposta dal sig. Buffa Andrea di Visone. Essa è cilindrica con coperchio mobile, che si abbassa e s'innalza mediante una pressione, col diminuire o aumentare del liquido interno, tenendosi così sempre al suo contatto, e che, chiuso ermeticamente mediante apposito apparecchio, impedisce ogni contatto del vino col'aria. Inoltre il vino interno si può far riversare sul coperchio mobile, che, abbassandosi col diminuir del vino sotto-staate, termina di diventar un secondo fondo permettendo di toglier le fecce senza travasare il liquido.

L'utilità per la miglior conservazione, e per il risparmio di tempo, di spese e di macchine nei travasi raccomanda di per sé la botte, ed io la segnalo ai miei cittadini sicuro di far loro cosa grata, rendendo così meritato onore all'intelligente espositore, che tutta la sua attività dedica all'enologia.

Alla stessa Esposizione notai ancora un carretto per trasporto delle botti piene del Buffa e le pigiatrici e le pigiatrici-sgranatrici del nostro Cornaglia, fabbricate nell'orfanotrofio, pure ammirate dai visitatori.

A tutti pertanto speciali augurii e felicitazioni.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 21 Maggio

(Nostro Telegramma Particolare).

8 - 58 - 78 - 38 - 79

## LA SETTIMANA

**Ora Presente** — Il nostro deputato Maggiorino Ferraris pubblica sulla *Nuova Antologia* uno splendido studio sull'*Ora presente* di cui parleremo un'altra volta perchè giuntoci in ritardo.

**Treno Lampo** — Annunciamo volentieri che il proprietario del treno lampo, esistente sulla piazza della Addolorata, erogherà parte dell'introito che farà nelle sere di sabato, domenica e lunedì nel suo divertimento, a favore della sottoscrizione per richiamati al servizio militare.

Noi mandiamo al sig. Petrarca, proprietario del treno lampo, i nostri auguri ed i nostri ringraziamenti per l'aiuto che vuol portare all'opera delle società locali.

Intanto non potrebbe la distinta fanfara del nostro reggimento suonare qualche cosa sulla piazza della Addolorata domenica a sera? Non sarebbe forse di grande utilità il suo intervento nelle vicinanze del treno lampo per accrescere il concorso di gente?

Queste domande ci furono fatte da

alcuni e noi le ripetiamo pubblicamente sperando che il sig. Colonnello, da quel vero patriota e gentiluomo che è, vedrà se sia il caso di assecondare un desiderio di alcuni amanti del bene di tutti.

**Teatro** — Domenica, Lunedì e Giovedì abbiamo avuto al Salone della Società Operaia alcune recite straordinarie di una novella compagnia diretta dal sig. Olivieri Ernesto.

Tutti gli artisti fecero del loro meglio per accontentare il pubblico nell'*Amico*, nella *Scellerata*, nella *Spia*, che fu assai applaudita. Benino cantò la signorina Olivieri e fu assai applaudita.

In queste sere si ripeté sempre un grandioso ballo.

Moltissime ragazzette, elegantemente vestite di bianco, danzarono in modo ammirevole alcune figure di balli, mentre razzi di bengala schioppettavano al di sopra delle loro testoline, producendo vivissime scintille di un effetto bellissimo.

Tutto quindi, tenuto calcolo della meschinità del palcoscenico e del rimanente locale, c'induce a dire una parola di plauso al sig. Olivieri per la sua costanza ed attività dimostrata nel prepararci questo nuovo spettacolo.

Domenica sera il nostro concittadino sig. Novelli al teatro canterà due brani di opera uno del *Dinorah* l'altro della *Favorita*, in occasione di altra straordinaria serata teatrale procacciataci dalla suddetta compagnia.

Questa rappresenterà una *Partita a Scacchi*, a cui prenderà parte il nostro *Luigi Bovano*, e ripeterà il ballo.

Vi sarà senza dubbio una pienona.

**Segnalazione meritata** — Abbiamo appreso e pubblichiamo con vera e piena soddisfazione, come il nostro sig. Pretore avv. Emilio Borgna fu testè classificato *fra gli ottimi* dalla commissione consultiva di Roma incaricata di procedere alla classificazione dei Pretori del Regno.

È una attestazione codesta meritatissima, per la quale ci congratuliamo vivamente coll'Egregio Magistrato augurandogli di cuore quella rapida e splendida carriera che non può mancare a chi possiede sì rare doti di cuore e di mente.

**Scioglimento del Circolo Socialista** — Alle ore 13 di venerdì scorso il nostro signor vice ispettore di P. S. accompagnato dal delegato e da otto carabinieri e da alcune guardie municipali procedeva allo scioglimento del Circolo Socialista « Amilcare Cipriani ». Fu fatta nello stesso una minuta perquisizione, ma non si trovò nulla di importante.

Molta folla s'assiepava intorno ai locali del circolo commentando in varie guise l'operato della P. S.

Furono operate altre perquisizioni in casa di soci noti per capi socialisti.

**Per le guardie municipali** — *Ci scrivono:* Non è inopportuno richiamare l'attenzione delle guardie di pulizia urbana su quei contravventori alla legge che si permettono d'innaffiare i vasi da fiori sui balconi e che volentieri ti aspergono da capo a piedi; come parimenti su quei tali che hanno la cattiva abitudine di sputare dalle finestre sulla pubblica via e che t'insudiciano il vestito o vuoi anche il viso.

Sono piccole inezie queste che dicono al forestiero: eccoti una città educata al progresso ed alla civiltà?

Lo scrivente esprime una cosa giusta, che merita di esser presa in considerazione dalla autorità competente.

**17 anni e 6 mesi di reclusione e L. 10500 di multa** — Il Tribunale della nostra città venerdì scorso si occupava del processo dell'ex notaio Massonero alla